



## VAL D'AGRI • LAGONEGRESE SENISESE • POLLINO



Queste le date 2010: 30 maggio, 6 e 13 giugno

CASTELSARACENO- Il rito arboreo della 'Ndenna si svolge le prime tre domeniche di giugno di ogni anno.

Nella prima domenica si festeggia il taglio della 'Ndenna, con grande con-

corso di popolo, che proviene non solo da Castelsaraceno, ma da tutto il circondario. Dopo la celebrazione della Santa Messa mattutina, ci si riunisce nella Piazza di S. Antonio e con mezzi meccanici ci si reca

L'unione del faggio con la Cunocchia (chioma) è prevista il 13 giugno

## Fervono i preparativi per la 'ndenna

*A Castelsaraceno si rinnova l'antico rituale arboreo per S. Antonio*

al bosco di Favino, sul Monte Alpi, noto per la maestosità dei suoi faggi e per il suo habitat incontaminato, attrattiva per i turisti specie in estate. Nel bosco si va alla ricerca del faggio più diritto e maestoso che supera sempre i 20 metri di altezza e pesa tra le 13 e le 15 tonnellate. Una volta individuato l'albero, tutta la gente si avvicina e si procede al taglio con una motosega (una volta l'abbattimento avveniva a colpi di scure). Contemporaneamente, si scelgono altri faggi più piccoli, privati dei rami e trasportati sulla strada dai "paricchi" (coppia di buoi) e con i trattori. Sono le cosiddette proffiche, di altezza variabile dai 6 ai 10 metri, che serviranno per innalzare la 'Ndenna. Nel primo pomeriggio la discesa verso il paese. Per ultima è trasportata la 'Ndenna da due coppie di buoi che fa il suo ingresso trionfale circondata da numerosissima gente, la quale accompa-

gna la sua deposizione con canti e suoni tradizionali. La Cunocchia è la chioma di un abete di 6/10 metri, che viene tagliata la seconda domenica di giugno. Individuato l'albero, ci si dispone in circolo ed ognuno assesta un colpo di scure al tronco fino a quando non cade. Verso le 15.30, con la Cunocchia in testa, si scende verso il paese fino al "Piano dell'Erba". Tutta la gente si riversa lungo le strade ed offre vino, caffè, biscotti, in onore del

Santo. La terza domenica di giugno si procede all'unione della Cunocchia con la 'Ndenna. Di buon mattino, i due elementi vengono saldamente uniti con zanche e bulloni di ferro. Nel pomeriggio si inizia il sollevamento con le apposite proffiche. Questo rito vive ancora a Castelmezzano, Garaguso, Accettura, Pietrapertosa, Gorgoglione, con l'uso del cerro e dell'agrifoglio e Rotononda, Viggianello, Terranova, con il faggio.